This page was exported from - L'Argine
Export date: Tue Apr 23 9:52:41 2024 / +0000 GMT

Savona: parole irresponsabili o lucido disegno?

"Dobbiamo essere pronti a ogni evento. **In Banca d'Italia ho imparato che non ci si deve preparare a gestire la normalità, ma l'arrivo del cigno nero, lo choc"**. Con queste parole in Parlamento, il ministro **Paolo Savona** chiede "una stretta connessione tra architettura istituzionale dell'Ue e politiche di crescita se si vuole che l'euro sopravviva". Prosegue il ministro: "Potremmo trovarci in una situazione nella quale non saremo noi a decidere, ma saranno altri. Per questo dobbiamo essere pronti a ogni evento", annunciando "mi recherò da Draghi appena terminato questo incontro" (non si comprende a quale titolo).
Sulle polemiche precedenti il suo ingresso al Governo, **Savona** ha aggiunto: "Prima volevo che la mia azione godesse della legittimazione democratica. Io ero stato delegittimato dai media e non mi sono mosso fino a questo momento per questi precisi motivi".

Le parole del ministro hanno fatto schizzare lo spread **BTP/Bund** a 10 anni ai massimi di seduta, a 239 punti.? Ancora una volta si palesa la pericolosità di questo Governo. Un mix di inesperti e tecnici, di persone rassicuranti come **Giovanni Tria** ed **Enzo Moavero Milanesi** e di altri che, sembrano voler creare, anche con dichiarazioni improvvide, le condizioni per una uscita dall'Euro e dall'Europa.

Ma, prima tra tutti, si palesa l'inconsistenza e l'assenza del Presidente del Consiglio, **Giuseppe Conte**. In buona sostanza scelto a caso, sulla base dell'amicizia con l'ex allievo, **Alfonso Bonafede**, ora Ministro della Giustizia, **Conte** non è solo privo di esperienza politica, ma appare caratterialmente molto debole. Non si era mai visto in **Italia** un Capo del Governo così inadeguato. **Ciampi, Berlusconi, Prodi, D'Alema, Monti, Renzi** erano fortissimi, anche se alcuni di loro non avevano un partito alle spalle. Nessun dubbio che fossero loro a guidare il Governo.
E invece, oggi nella politica migranti comanda **Salvini**, nell'economia **Savona**, sul lavoro e sui vaccini non si sa chi. Un governo sostanzialmente anarchico, pieno di protagonismi, dove ciascuno dice e fa ciò che gli pare. Col partito di maggioranza, i **5Stelle**, nel ruolo di follower della **Lega**.

Siamo membri del G7, seconda potenza industriale europea: non si può assistere a queste uscite. La vera domanda che oggi domina l'**Europa** è: ?chi comanda in Italia?? ?E' corretto farsi sentire. Ci sono aspetti - quali l'assicurazione europea sui depositi bancari e la messa in comune parziale della spesa per investimenti ? che vanno proposti con determinazione. Ma per farlo credibilmente, un Governo deve essere autorevole e credibile nella gestione dei conti, altrimenti il rischio è di cadere nella situazione greca dopo il referendumdel 2015, se non dell'**Argentina**, non a caso evocata da **Tria** nel discorso all'Assemblea dell'**ABI**, condividendo le parole del Governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco** e quelle del rappresentante delle Banche, **Antonio Patuelli**.

Tornando a **Savona**, sembra forte in lui l'idea di uno scontro con l'**Unione Europea**: o ci viene consentito di realizzare le promesse del Contratto di Governo o è pronto il piano di uscita dall'Euro e dall'Europa. Con questo credendo di rafforzare la posizione negoziale italiana, magari con lo spread a 600 come dichiarò lo stesso, prima di diventare ministro.
Savona sa bene che l'**Italia**, col suo enorme debito, può negoziare ben poco e sembra quasi auspicare l'irreparabile. Prima o poi il

This page was exported from - L'Argine
Export date: Tue Apr 23 9:52:42 2024 / +0000 GMT

?cigno nero?, come lo chiama lui, arriverà.

Con la montagna di titoli di Stato da rinnovare (circa 400 miliardi nel 2019) i 100 punti in più di spread odierni, significano 4 miliardi di spesa per interessi il primo anno e 8 miliardi il secondo. La fine del quantitative easing avrà effetto su tutta la scala dei tassi di interesse, con l'aumento dei costi del debito per cittadini e imprese. Insomma un forte effetto recessivo, che si intende contrastare col deficit previsto dal ?contratto?, da coprire magari dalla **BCE**. Scatenando il conflitto e mettendo in atto l'idea scellerata dei mini bot, di taglio e colore identico a quelli delle banconote in euro, da usare come circolazione monetaria in caso di uscita dall'euro.
Naturalmente queste pulsioni anarchiche troveranno l'opposizione di chi attende che l'**Italia** si disintegri per ?salvarla? con prestiti straordinari e comprarla a prezzo di saldo, ed anche da chi in nord **Europa** ci guarda con razzismo e vede una prossima crisi italiana come una opportunità.

Anche se il ?cigno nero? non dovesse materializzarsi, se cioè prevarrà il buon senso, siamo di fronte a un esecutivo che sta riproducendo in grande l'esperienza della giunta **Raggi**: incompetenza, proclami ed immobilismo.
L'aumento del costo del nostro debito sta già producendo effetti nefasti, che in autunno potranno portare l'**Italia** vicina a tornare in recessione. Con una legge di bilancio da approvare, sulla quale nessuno ci farà sconti.

Foto in evidenza: Il ministro per i Rapporti con le Istituzioni Europee Paolo Savona